

I NO TAV E IL 'LIBRO BIANCO' SULLE DITTE

S.ANTONINO - La campagna "C'è lavoro... e lavoro" del movimento No Tav si alza di livello e dopo aver fatto rumore con la pubblicazione del manifesto in cui compaiono nomi e indirizzi delle ditte coinvolte nei cantieri dell'alta velocità, gli attivisti del treno crociato sono andati a scavare negli archivi dei giornali per dimostrare come alcune di queste imprese non godano di un curriculum limpidissimo, anche a livello penale. Due le serate di presentazione del "libro bianco": la prima è andata in scena venerdì scorso, nell'ala del mercato coperto di S. Antonino, in piazza della Pace, la seconda è prevista per il prossimo venerdì, 22 giugno, alle 21, nel teatro Monsignor Rosaz di Susa. Due luoghi scelti non casualmente: il primo è la "casa" di Antonio Ferrentino, che aveva preso le distanze dai primi manifesti, usando parole durissime per censurarli e affermando che se proprio doveva andare avanti il cantiere della Maddalena tanto valeva che ci lavorassero ditte locali; il secondo è invece la sede di alcune delle imprese più note che già operano nel

cantiere super protetto in Clarea. «Questo in barba a tutte le prassi di aggiudicazione degli appalti ed ai recenti fallimenti di alcune di esse», hanno sottolineato Alberto Perino e Maurizio Piccione, raccogliendo gli applausi dei circa 300 convenuti. Un lavoro certosino di ricerca quello mostrato nelle slides, che il movimento punta però ad integrare man mano che riuscirà a venire in possesso di altri documenti. «E' un punto di partenza - ha precisato Perino - per noi e per la magistratura, che vorremmo prestasse più attenzione alla macchie nei curriculum che abbiamo evidenziato, adesso le abbiamo messe nero su bianco, non sarà più possibile girarsi dall'altra parte e far finta di niente». A dare peso all'iniziativa del movimento la presenza, venerdì sera a S. Antonino, di Emilio Mannari, del direttivo di Etnomia, gli imprenditori etici valsusini, e di Michele Curto, segretario provinciale di Sel, stesso partito di Ferrentino, che a differenza del primo cittadino e consigliere provinciale ha promesso pieno appoggio alla campagna. **C.R.**